

La News



Ilse Aigner (Germania): "non abbiamo vietato tutti gli Ogm"

"Sconfiggere la fame entro il 2015, è anche la ragione per cui siamo qui, a questo G8". Lo ha detto Ilse Aigner, Ministro dell'Agricoltura della Germania, secondo la quale "per assicurare la fornitura globale di cibo" servono "progetti a breve e lungo termine". Il Ministro ha poi precisato che la Germania "non ha vietato tutti gli Ogm", ma soltanto l'Ogm Monsanto (Mon810) in base ad uno studio che ha dimostrato la tossicità del mais sugli insetti. "Ci saranno ancora molte discussioni nella Ue - ha detto - anche l'Italia dovrà assumere una posizione in merito".



No ai dazi ... L'Italia ci può solo rimettere

"Sono liberista e credo nel mercato, ma se l'alternativa è chiudere centinaia o migliaia di aziende non ho dubbi: mi batterò per i dazi e salvare le aziende agricole". Questo lo Zaia-pensiero, Ministro delle Politiche Agricole, il 18 aprile su "Il Sole 24 Ore". Ma non ci sembra né buono né giusto né pulito. E ancora, è quello che ci si aspettava dal "G8 agricolo"? Non è con i dazi che si contrastano speculazioni su derrate e cibo. Da millenni gli uomini si arricchiscono con le materie prime, anche in agricoltura. Serve meno propaganda e più idee nuove (anche in Italia) per combattere la fame del mondo. Al di là di come la si pensi sull'uso degli Ogm!

Alessandro Regoli

Cronaca

"Slow Fish", non solo pesce

La formazione continua del consumatore; un dialogo che superi gli steccati che separano le diverse categorie (pescatori, commercianti, istituzioni, cuochi, università, consumatori); la filiera commerciale deve assumere maggiori responsabilità nel promuovere modelli di consumo più virtuosi; il superamento del conservazionismo, che guarda con timore alle attività di carattere economico negli ambienti naturali. Tutto questo, in sintesi estrema, è stato "Slow Fish" a Genova (by Slow Food).



Primo Piano

G8 Agricoltura: un documento di 13 punti per il futuro del settore. Agricoltura e sicurezza alimentare al centro dell'agenda internazionale

Riportare l'agricoltura e la sicurezza alimentare al centro dell'agenda internazionale; aumentare gli investimenti, sia pubblici che privati, nell'agricoltura sostenibile, nello sviluppo rurale e nella protezione ambientale, in cooperazione con le organizzazioni internazionali, per affrontare i problemi dei cambiamenti climatici e della crescita demografica globale; una diversa sinergia a livello internazionale, fatta di supporto ai Paesi emergenti ma anche di condivisione di conoscenze e tecnologie, e nuove e più chiare regole per il mercato agricolo internazionale. Sono i più importanti obiettivi di "L'agricoltura e la sicurezza alimentare al centro dell'agenda internazionale", il documento finale del primo G8 dei Ministri dell'Agricoltura, a Cison di Valmarino (Treviso). Tra le altre linee guida del testo, fissate in 13 punti, oltre all'impegno per la soluzione del problema della fame nel mondo, si parla anche di potenziare e coordinare "i sistemi nazionali e internazionali di previsione e gestione delle statistiche agricole e i meccanismi di pre-allerta, per anticipare ed evitare crisi future". E ancora, i Ministri evidenziano la necessità di "sostenere gli effetti benefici della globalizzazione e dell'apertura dei mercati, evidenziando l'importanza di un sistema di commercio internazionale dei prodotti agricoli basato su regole certe. Ci impegniamo per il raggiungimento di una conclusione equilibrata, globale e ambiziosa del Doha Round". Tanti e importanti gli impegni presi e sottoscritti dei Ministri degli 8 Paesi più industrializzati del mondo, ma come ha scritto l'agenzia Reuters, e come ha chiarito in apertura il Ministro italiano Luca Zaia ("di misure economiche, noi oggi sicuramente non ne parliamo") non è stato messo a punto nessun pacchetto di aiuti finanziari a sostegno del settore agricolo.

Focus

Wine & Business 2008 - Le aziende del vino italiane più brave ... in redditività! La classifica del settimanale "Il Mondo"

Antinori 38%, Ca' del Bosco 31%, Masi 29%, Santa Margherita 25%, Frescobaldi 25%, Chiarli 1860 25%, Argiolas 24%, Banfi 21%, Mastroberardino 20%, Barone Ricasoli 20%, Campari 20%, Donnafugata 16%, Ruffino 13%, Tasca d'Almerita 11%, Fontanafredda 11%, Giordano Vini 11%, Umani Ronchi 10%, Gruppo Mezzacorona 10%. Ecco i migliori Ebitda (margine operativo lordo, in percentuale, ovvero la redditività dell'azienda) delle imprese del vino italiano (con più di 10 milioni di fatturato), nella tradizionale classifica del settimanale "Il Mondo" (firmata dall'ottima giornalista Anna Di Martino), sulla base dei risultati economici 2008. La graduatoria conta 63 aziende e rappresenta complessivamente più di 3 miliardi di euro di fatturato, una fetta di export di 1.460 milioni, un utile di 74 milioni di euro ed un margine operativo lordo di 267 milioni di euro. I 63 big hanno registrato un +0,75% complessivo sul 2007 (nella foto Piero Antinori, Maurizio Zanella, Sandro Boscaini, Ettore Nicoletto).



IL TUO ROSSO SI MERITA UN RCR



Scopri le nostre collezioni per il mondo della ristorazione

Wine & Food

Un vino per aiutare il Darfur, un brindisi con l'"Obama", un'idea della viticoltrice africana Angela Bousquet-Keita

Un vino che porta il nome del Presidente degli Stati Uniti d'America con cui brindare alla solidarietà: è un'idea di Angela Bousquet-Keita, viticoltrice africana che vive in Francia ed è proprietaria insieme al marito Gilles Bousquet di 35 ettari di terra, di cui 20 coltivati a vigna, a Minervois, nel Sud della Francia. "Obama" sarà un rosso corposo da fare invecchiare, composto da un mix di uve merlot, carignan e grenache, nato in Francia ma destinato ad aiutare i rifugiati del Darfur.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Buongiorno signor vino, mi parli di lei ... Nasce "Ecocoder", l'etichetta parlante che racconta da sola le caratteristiche e l'origine della bottiglia. E suggerisce perfino i giusti

abbinamenti con il cibo. L'idea è della cantina veneta Allegrini, che si è affidata alla più moderna tecnologia messa a punto dall'azienda toscana Modulgraf.

